

PREOCCUPATA INDIGNAZIONE E NUOVO ALLARME DOPO L'ULTIMO SCEMPIO A UN CAPOLAVORO D'ARTE ITALIANA



Sarà possibile ridare lo sguardo alla «Pietà»?

Già iniziata la polemica sui criteri di restauro - Rassicuranti le autorità vaticane, meno ottimisti gli esperti italiani - I lavori cominciati nella stessa cappella - I precedenti sfregi in San Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 22. Mentre una grande folla di curiosi, di giovani studenti, di uomini di cultura italiani e stranieri si accalcava nella mattina davanti alla «Pietà» michelangiolesca sfregiata da un folto nella basilica di San Pietro...

Chi distrugge un patrimonio che è di tutti

Qualche anno fa, alludendo alla scarsissima vigilanza dei copolatori, una delle massime autorità della lotta contro lo scempio del patrimonio artistico ebbe a dire: «Di questo passo perfino la cupola di San Pietro è minacciata...».



Un comunicato del Vaticano così descrive i danni subiti dalla Pietà: frattura del naso, abrasione della palpebra dell'occhio sinistro, frattura di tre lembi del velo, scalfiture multiple al capo, frattura nella del braccio sinistro e conseguente frammentazione in quattro pezzi per la caduta. NELLA FOTO: i particolari del capolavoro prima e dopo il disastro.

Dall'Australia per dire al Papa: «Sono Cristo» IN GIRO PER IL MONDO DA ANNI SCONVOLTO DA MANIE RELIGIOSE

L'uomo che probabilmente entrerà nella storia dell'arte come stregone della Pietà ha scelto il suo giorno da suo 33° compleanno per vibrare i colpi vandali contro la statua di Michelangelo. Laszlo Toth, compiva, infatti, proprio domenica 33 anni, gli anni che aveva Cristo quando fu messo sulla croce secondo quanto si racconta nel Vangelo.

Laszlo Toth è vissuto fin dall'infanzia in Australia, da quando cioè i suoi genitori, di origine ungherese, si sono trasferiti a Sydney. Lì fino a due anni fa aveva esercitato la professione di geologo e tecnico delle rocce.

Depositata a Genova la sentenza di rinvio a giudizio per l'uccisione di Milena Sutter

Bozano uccise perché aveva fretta di «arrivare»

Rapimento, ricatto e delitto per ottenere 50 milioni dal padre della ragazza - L'ansia di farsi un nome e una posizione a qualunque costo - Le vanterie al bar: «Saprei io come fare un bel colpo senza farmi prendere» - Società dei consumi e operazioni da «furbo» per non lavorare

Dalla nostra redazione GENOVA, 22. 297 pagine, fittamente datiloscritte, riassumono la fatica del giudice istruttore dott. Bruno Noli che stamane ha depositato la sentenza di rinvio a giudizio della Corte d'Assise del play boy veneto della Genova-bene Lorenza Bozano, accusato di aver rapito, ucciso e affondato in mare la tredicenne

Milena Sutter, la bellissima ragazza bionda, figlia del noto editore Arrigo Sutter. Il processo istruttorio ha accolto in pieno le richieste del P.M. Nicola Marvulli, forzatamente pesanti, nonché di ergastolo il «biondo della spider rossa» viene ritenuto responsabile di rapimento a scopo di estorsione, di omicidio volontario con l'aggravante dei motivi futili e della premeditazione, di occultamento di cadavere, nonché di una serie di tentate violenze carnali, di aggressioni a ragazza nottetempo nella zona di Quarto.

grandi armatori genovesi, non vuol saperne studiare per occupare un comune posto di lavoro. Respiro dalla famiglia del padre, dopo che per un tempo di vent'anni aveva fatto il marinaio, lancia una sua pubblicazione pubblicitaria: il «Marcatologo» (catalogo con prezzi e descrizione di tutti i nuovi prodotti di stoffe, di calzature, di sport marinaro). E' la via per «sfondare nella società dei consumi». Il rapimento Gadolla gli fornisce l'idea per finanziare e lanciare la sua impresa. Grosso «battage» pubblicitario e importanza da dare alla personalità dell'editore del «Marcatologo» che, dalla scassa «spider rossa» sarebbe passato alla «Ferrari», già ordinata a un'autostrada di Piazza della Vittoria.

Era appena decollato da Pratica di Mare

A Castelporziano precipitato caccia militare

Il pilota si è salvato lanciandosi col paracadute. Il velivolo esplose in un caccia «Starfighter» F-104

Nel mare di Castelporziano, a poche centinaia di metri dalla tenuta presidenziale, è precipitato ieri mattina un aereo militare. E' un caccia «Starfighter» F-104 che è esploso in volo durante un'esercitazione: il pilota, il tenente colonnello Riccardo Tonini, è riuscito a salvarsi lanciandosi dall'aeroplano militare di Pratica di Mare, quando improvvisamente la torre di controllo ha ricevuto, via radio, l'SOS.

Francisco ha fatto bruciare 32 incisioni di Picasso

Per ordine di Franco, nella Spagna sono state bruciate 32 incisioni di Picasso. Lo ha rivelato Rafael Alberti a un redattore capo del periodico «Musa-gete», che nel numero di maggio ripete un'intervista del poeta. «Sono triste», dichiara Rafael Alberti, «perché nel mio paese accadono cose ripugnanti da quando sono andati in esilio. Dopo che il mio amico Pablo Picasso ha rifiutato di ritornare nella Spagna, i "guerrieri di Cristo Re" hanno bruciato 32 incisioni del grande pittore. Questi fatti non hanno bisogno di nessun commento».

Giuseppe Marzolla

Pasolini Una vita violenta

392 pagine 1200 lire. Collezione i Bianchi volumi già pubblicati: Alvaro Gente in Aspromonte Fenoglio Una questione privata Primavera di bellezza Gadda Quer pasticciaccio brutto di via Merulana Pasolini Ragazzi di vita Volponi Memoriale Garzanti